

## **ALLARME** Mezzi insufficienti. Duro colpo al turismo. Intanto crescono i ricoveri **«In tilt se si taglia la capienza dei trasporti»**

■ Allarme delle società di trasporto pubblico locale: una riduzione della capienza dei mezzi, ora 80%, porterebbe al rischio di fenomeni di assembramento alle fermate e alle stazioni. Secondo i calcoli dell'Asstra, in presenza di una capienza dei mezzi pubblici al 50%, ogni giorno «si impedirebbe a circa 275 mila persone di beneficiare del servizio». Il presidente dell'Anci, Decaro ha dichiarato: «Noi vorremmo abbassare la percentuale, ma le aziende non ce la fanno e servono più mezzi e risorse. L'unica possibilità è differenziare gli orari di ingresso e uscita delle scuole e tornare allo smart working». In difficoltà anche il set-

tore del turismo; «come tutte le epidemie, il Covid ha avuto un inizio e avrà una fine, bisogna aspettare questa fine e cercare di far sopravvivere le aziende» ha detto il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca. «In un Paese come il nostro - ha concluso - è necessario e urgente aiutare le imprese e ripartire dal turismo perché è forte e crea indotto». Ma i timori degli anestesisti sono forti: c'è infatti una iniziale curva esponenziale dei ricoveri nelle rianimazioni. Nel suo monitoraggio, intanto, la fondazione Gimbe segnala un aumento dei ricoverati con sintomi (+18,9%) e in terapia intensi-

va (+17,7%), oltre che dei decessi (+13,1%). Percentuale di ospedalizzazioni superiore alla media nazionale del 6,6% in Sicilia, Liguria, Lazio, Puglia, Piemonte, Abruzzo, Basilicata. ■



**Pendolari ammassati sui treni?**



Peso: 15%